

Schema pianificazione affidamenti

Denominazione Servizio/intervento

Servizi residenziali e semi-residenziali per persone con disabilità

Descrizione servizio/intervento con richiamo al catalogo, breve storia e fabbisogno

La Comunità Valsugana e Tesino eroga, a favore di persone con disabilità residenti in uno dei Comuni del proprio territorio, varie tipologie di servizi, sia di natura residenziale, sia di natura semi-residenziale.

In particolare gli interventi possono ricondursi ai seguenti, con riferimento al "Catalogo dei servizi socio-assistenziali" della Provincia autonoma di Trento, approvato con deliberazione della Giunta provinciale n. 173 del 7 febbraio 2020 e modificato con deliberazione della Giunta Provinciale n. 604 di data 6 aprile 2023:

- Abitare accompagnato per persone con disabilità (servizio residenziale) - scheda 4.1
- Comunità di accoglienza per persone con disabilità (servizio residenziale) - scheda 4.2
- Comunità familiare per persone con disabilità (servizio residenziale) - scheda 4.3
- Comunità integrata (servizio residenziale) - scheda 4.4
- Percorsi per l'Inclusione (servizio semi-residenziale) - scheda 4.10.

La Comunità ha la necessità di procedere, entro il 31/12/2024 - data di scadenza delle convenzioni attualmente in essere - ad un nuovo affidamento dei servizi residenziali e semiresidenziali dell'area "persone con disabilità", garantendo la continuità assistenziale e socio-educativa, a decorrere dal 01/01/2025.

Si rinvia al "Catalogo dei servizi socio-assistenziali" per la descrizione dei servizi, i destinatari, la funzione prevalente, le figure professionali impiegate, il presidio degli operatori, le modalità di accesso e presa in carico, la durata dell'accoglienza/intervento, i giorni/orari di apertura e ogni altra disposizione di dettaglio.

Ricognizione contesto

1 - Fabbisogno servizio da parte Ente pubblico

CONSISTENTE

Motivazione risposta

L'entità del fabbisogno che la Comunità deve garantire sul territorio è consistente, in quanto si riferisce a persone con disabilità che beneficiano per periodi di tempo prolungati, di servizi di tipo residenziale e/o semiresidenziale e/o di accompagnamento al lavoro.

Per esse l'Ente pubblico Comunità è tenuto ad attivarsi ai fini della soddisfazione del bisogno, nel rispetto delle disposizioni relative ai Livelli Essenziali delle Prestazioni (LEP).

2 - Condizione di bisogno

GENERICA E DIFFUSA

Motivazione risposta

La condizione di bisogno può ritenersi GENERICA E DIFFUSA, in quanto interessa un numero consistente di situazioni. Il bisogno delle persone inserite in questi servizi sono diversi e per ciascuna viene elaborato un progetto educativo individualizzato (PEI), che necessariamente deve essere calibrato sulle necessità specifiche di ogni singola situazione.

3 - L'oggetto del servizio risponde al soddisfacimento dei soli livelli essenziali

Motivazione risposta

Questa variabile pone il focus sul soddisfacimento dei bisogni essenziali e per quanto riguarda i servizi in parola, le prestazioni concorrono indubbiamente all'erogazione delle prestazioni previste dai LEP.

Tali prestazioni corrispondono a quanto richiesto dalla normativa specifica in materia di livelli essenziali.

A livello provinciale il riferimento è il Programma Sociale, le direttive e gli indirizzi di programmazione locale e provinciale.

4 - Risorse umane impiegate: professionale e/o presenza volontariato

ESCLUSIVO E/O PREVALENTE APPORTO PROFESSIONALE

Motivazione risposta

Le risorse umane impiegate per l'erogazione di questa tipologia di servizi è rappresentata da personale in possesso degli specifici titoli previsti dalla normativa provinciale in materia di accreditamento.

Data l'elevata complessità della condizione di bisogno dei beneficiari e della tipologia dei servizi e prestazioni attivati, prevale un approccio specialistico svolto da figure professionali qualificate.

5 - Dimensione territoriale e radicamento

PREVALENZA DIMENSIONE LOCALE

Motivazione risposta

Lo svolgimento del servizio avviene nel contesto di riferimento e di azione amministrativa dell'Ente locale, presso sedi definite ed individuabili.

Le prestazioni devono essere erogate con riguardo a tutto il territorio della Comunità Valsugana e Tesino, ma possono essere richieste da parte della Comunità prestazioni anche al di fuori di questo, in particolare per quanto attiene i servizi di accompagnamento della persona al lavoro o per l'accoglienza in servizi residenziali e semi-residenziali più rispondenti ai bisogni dei beneficiari.

Vi è comunque una prevalente componente legata alla territorialità ed alla localizzazione del servizio, anche al fine di assicurare la maggior prossimità possibile al contesto di vita dei beneficiari.

6 - Verifica della situazione in relazione alla disponibilità/titolarità delle strutture per i servizi residenziali, semiresidenziali e di accompagnamento al lavoro

L'IMMOBILE È DI PROPRIETÀ O COMUNQUE IN DISPONIBILITÀ DEL SOGGETTO ACCREDITATO

Motivazione risposta

I servizi vengono erogati - di norma - in strutture di proprietà o in disponibilità del Soggetto erogatore.

La Comunità Valsugana e Tesino non dispone peraltro di sedi proprie idonee, da mettere a disposizione per l'erogazione di tali tipologie di servizi.

Progettazione servizio/intervento

7 - Sviluppo comunitario come finalità del Servizio/Progetto

No

Motivazione risposta

La tipologia di interventi in parola non ha come finalità prioritaria ed esplicita la promozione di reti comunitarie e/o l'attivazione di specifici progetti di sviluppo territoriale (cura dei luoghi, servizi di prossimità, promozione ecc...). Le attività oggetto dei servizi, i modelli organizzativi di massima, i destinatari, le modalità di accesso e presa in carico e le ulteriori caratteristiche dei servizi in appalto sono individuati dal vigente "Catalogo dei servizi socio-assistenziali" della Provincia autonoma di Trento e Determinazioni provinciali - per la parte ancora vigente.

8 - Servizio complessivo reso attraverso azioni e progetti svolti da più soggetti in rete

No

Motivazione risposta

Il servizio può essere svolto agevolmente da un unico Soggetto che, pur ricercando la collaborazione con altri possibili soggetti del territorio, detiene la titolarità e l'unitarietà della gestione. Il gestore del servizio avrà infatti la piena titolarità dell'erogazione delle prestazioni ed interventi sostegno delle persone disabili accolte.

9 - Capacità di scelta da parte del beneficiario

Sì anche con presenza di mediazione professionale

Motivazione risposta

La tipologia di interventi in parola prevede che il beneficiario del servizio erogato (o i genitori/tutori/amministratori di sostegno) possano esprimere la propria volontà e capacità di scelta rispetto alle decisioni, agli interventi che li riguardano e alle modalità che prediligono. La scelta del Soggetto erogatore del servizio avviene - di norma - previo confronto con l'Assistente sociale di riferimento.

10 - Livello di personalizzazione nella modalità di erogazione del servizio (sedi, orari...)

ALTO

Motivazione risposta

Il Soggetto gestore è generalmente autonomo nel pianificare l'intervento, pur dovendo tener comunque conto di una serie di variabili indicate in primis nel PEI e che si basa sui bisogni del beneficiario. Sono richiesti livelli elevati di personalizzazione nelle modalità di erogazione del servizio, trattandosi di percorsi individualizzati, in base alle necessità della persona. I destinatari dei servizi residenziali e semi-residenziali oggetto di affidamento sono persone con disabilità che necessitano di supporto, ai diversi livelli di intensità, per lo svolgimento delle principali attività della vita quotidiana.

11 - Isolabilità della prestazione (le prestazioni oggetto del servizio sono facilmente identificabili e definite)

ALTA

Motivazione risposta

L'erogazione del servizio riguarda prestazioni facilmente identificabili in quanto a tipologia. La singola prestazione risulta facilmente identificabile/isolabile, con possibilità di demarcarla agevolmente. E' presente un sistema unitario di erogazione del servizio.

12 - Livello di ricettività

Motivazione risposta

Questa variabile fa riferimento allo stato della domanda del servizio e alla sua stabilità nel tempo.

Il livello è definito in maniera piuttosto stabile e corrisponde al fabbisogno nel tempo; il livello stabilito in fase di progettazione risulta adeguato anche in fase di esecuzione.

Il numero di interventi richiesti è generalmente programmabile, come pure è - di norma - possibile stabilire a priori la durata di ciascun intervento.

Per quanto riguarda i servizi oggetto di affidamento, essi mantengono pertanto del tempo una certa stabilità, per la loro natura, legata alla tipologia d'utenza.

Il livello di ricettività corrisponde pertanto, in definitiva, ad un fabbisogno stabile e determinabile nel tempo.

La ricettività dei servizi è stabilita nel rispetto delle autorizzazioni al funzionamento delle diverse strutture sedi del servizio, in disponibilità dei soggetti accreditati.

13 - Tipologia attività/servizio

ATTIVITA' CONSOLIDATA E STRUTTURATA

Motivazione risposta

Per quanto riguarda i servizi oggetto di affidamento, essi rappresentano un servizio ormai consolidato e strutturato nel tempo.

Le prestazioni da garantire sono quelle indicate nel "Catalogo dei servizi socio-assistenziali" previsto dall'articolo 3 del Decreto del Presidente della Provincia 9 aprile 2018, n. 3-78/Leg e corrispondono a quelle attualmente erogate a favore dei beneficiari.

Si tratta di un servizio riconosciuto dalle famiglie e dai Servizi del territorio, caratterizzato da una buona stabilità e strutturazione.

14 - Apporto del territorio nelle diverse articolazioni ed espressioni nella gestione e sviluppo del progetto/servizio di WG

INDIRETTO E/O EVENTUALE

Motivazione risposta

Nell'accezione di welfare generativo rientra la dimensione del territorio e la valorizzazione delle risorse presenti nella comunità, differente dalla rete dei Servizi.

Per quanto concerne i servizi oggetto di affidamento, essi non sono rappresentati da interventi e prestazioni che per la loro piena e positiva realizzazione richiedono l'apporto significativo del territorio nella progettazione e gestione.

Tale aspetto risulta pertanto INDIRETTO E/O EVENTUALE, in quanto l'apporto del territorio assume un ruolo indiretto e secondario.

15 - Presenza competitor

sì

Motivazione risposta

Per la tipologia di servizi in parola sussiste una pluralità di Soggetti gestori del servizio.

16 - Presenza di servizi a forte valenza identitaria con modello di intervento peculiari di complessa trasferibilità e standardizzazione

sì

Motivazione risposta

Questo punto si riferisce al servizio complessivo, ma anche ai singoli percorsi di supporto/aiuto, che per loro definizione sono necessariamente individualizzati.

Per la natura dei servizi e delle prestazioni concernenti i servizi affidati in gestione, si ritiene che tale requisito sussista pienamente.

E' evidente la necessità di personalizzare l'intervento erogato, con servizi a forte valenza identitaria, caratterizzati da modelli di intervento peculiari ed addirittura, in certi casi, dotati di una propria teorizzazione e rete di aderenti.

Tali elementi ne determinano una loro complessa trasferibilità e standardizzazione, in quanto poggianti sul 'patrimonio' del soggetto in termini di rete, contatti, metodologie, legami con il territorio e con le persone.

Individuazione strumento

VERIFICHE PRELIMINARI (la verifica sulla sussistenza o meno dei seguenti elementi potrebbe avere un peso decisivo nell'individuazione dello strumento di affidamento/finanziamento al di là del risultato finale del percorso sotto indicato):

1) NATURA NON ECONOMICA DELL'INTERVENTO: in questo caso si può prescindere sia dall'applicazione della disciplina sugli aiuti di stato sia dalla disciplina sui contratti pubblici;

2) LA PRESENZA DI ENTRATE DERIVANTI DALLO SVOLGIMENTO DI UN'ATTIVITÀ ECONOMICA nell'ambito degli interventi di accompagnamento al lavoro: in questo caso si dovrà ragionevolmente provvedere alla sola copertura del disavanzo e l'appalto potrebbe rivelarsi uno strumento non idoneo a tal fine, sulla base del principio di economicità dell'azione amministrativa.

17 - Livello di rispondenza dell'intervento ai bisogni della persona e del territorio

ELEVATO

Motivazione risposta

Il servizio oggetto di affidamento appare ormai consolidato e strutturato nel tempo e le prestazioni corrispondono a quelle attualmente erogate a favore dei beneficiari; si confermano anche le modalità di erogazione, in quanto adeguate ai bisogni individuati.

La valutazione del servizio fin qui prestato non ha evidenziato scarti, inefficienze, aree scoperte, ecc.

L'esperienza, ad oggi, dimostra che il servizio risponde adeguatamente ai bisogni rilevati rispetto ai beneficiari.

18 - Livello di governo e controllo esercitato dall'Ente pubblico vs servizio

ELEVATO/ESCLUSIVO

Motivazione risposta

Questa variabile è rilevante nella definizione della relazione tra Ente pubblico e soggetti esterni, in quanto fa riferimento al livello di governo e controllo esercitato dall'Ente pubblico che affida il servizio.

Per tale tipologia di prestazioni si intende ELEVATO/ESCLUSIVO, in quanto la Comunità esercita una contitolarità, attraverso periodici incontri di verifica e monitoraggio delle attività svolte e definizione di nuovi obiettivi e attività da svolgere.

Non vi è infatti un affidamento "in toto" delle situazioni al Soggetto erogatore, ma permane un costante interscambio tra l'Ente pubblico Comunità ed il Soggetto gestore.

La titolarità della "presa in carico" del beneficiario e del suo progetto rimane in capo all'Ente pubblico.

19 - Livello program.: possibilità di indiv. con precisione fabbisogni, risorse e modalità efficaci risposta

ELEVATO/TOTALE (servizio/intervento strategico e/o non differibile)

Motivazione risposta

La variabile rimanda al livello di programmazione dell'Ente pubblico.

In questo caso l'Ente pubblico Comunità si colloca in una condizione di significativa padronanza dell'ambito, rilevando anche direttamente i trend dei fabbisogni, così come si possono definire le risorse e le modalità ritenute più efficaci di risposta, attraverso l'erogazione di servizi e interventi strategici e non differibili, strettamente legati all'analisi dei bisogni promossa dall'Ente pubblico.

20 - Partecipazione e coinvolgimento di beneficiari e familiari nella programmazione e gestione dei servizi

MEDIO - ALTO

Motivazione risposta

Si fa qui riferimento al livello di partecipazione e coinvolgimento dei beneficiari e dei loro familiari nella programmazione e gestione dei Servizi.

Si ritiene che in questo caso vi sia un coinvolgimento significativo e finalizzato anche ad individuare funzioni e attività di "gestione" che possono essere svolte insieme ai beneficiari.

I servizi e le prestazioni vengono erogate da professionisti, ma in ogni caso appare significativo anche il ruolo del beneficiario, non tanto nella "gestione" in sé e per sé dell'intervento, quanto nella sua programmazione più generale e complessiva (frequenza, orari, ...).

I servizi e le prestazioni sono necessariamente erogate dalle strutture accreditate, ma, in ogni caso, risulta significativo anche il ruolo del beneficiario e della propria rete familiare.

21 - Modello prevalente di servizio

PER PRESTAZIONI SINGOLE

Motivazione risposta

Il modello prevalente di servizio si esprime in questo caso nella modalità PER PRESTAZIONI SINGOLE, in quanto l'organizzazione degli interventi avviene appunto per prestazioni rivolte a singoli destinatari, in una determinata condizione di bisogno e con un progetto socio-educativo individualizzato (PEI).

In questa circostanza il modello complessivo è la risultante della sommatoria di interventi rivolti ai singoli beneficiari e non sono riscontrabili interventi rivolti ad una generica "pluralità di soggetti".

Non si tratta pertanto di un modello di servizio che si realizza in base ad un progetto complessivo, mediante azioni complessive rivolte ad una pluralità di soggetti, riconoscendo nella valenza del gruppo e delle diverse attività previste una possibile modalità di risposta anche a bisogni individuali.

E' tuttavia da previsto che gli interventi avvengano anche a favore di gruppi di beneficiari.

22 - Stabilità del servizio nel tempo

Stabilità, regolarità e costanza della prestazione

Motivazione risposta

Diversamente dalla variabile n. 11 (ricettività), che si applica al volume dell'affidamento nel suo complesso, la presente

variabile si riferisce alle specifiche modalità di erogazione del servizio che, indipendentemente dalla ricettività e capienza complessiva del servizio, può richiedere flessibilità di intervento e dunque riguarda la stabilità del servizio nel tempo.

Indubbiamente questo servizio deve garantire una stabilità nel tempo, da porsi in relazione alla specifica tipologia d'utenza (situazioni connotate da elevata fragilità), pur con le fluttuazioni determinate da cessazioni del servizio e da nuove attivazioni.

23 - Grado di Incidenza risorse pubbliche (escluse forme di compartecipazione beneficiari)

SUFFICIENTI PER LA REALIZZAZIONE TOTALE DEL PROGETTO

Motivazione risposta

Il focus è qui orientato ad esplorare il quadro delle risorse necessarie per la realizzazione del servizio/intervento, con conseguente necessità di ricercare o meno canali integrativi di finanziamento e/o di sostegno al servizio.

Ad oggi questo servizio è finanziato pressoché interamente dall'Ente pubblico.

24 - Modello Rapporto EP - soggetto esterno

Soggetto esterno - coprogettante, collaborante

Motivazione risposta

Questa variabile evidenzia la tipologia di rapporto che si instaura tra Ente Pubblico e soggetto esterno, andando a determinare il conseguente modello di regolamentazione dello stesso.

Nel caso di specie il Soggetto erogatore garantisce le prestazioni previste, a seguito della valutazione del bisogno attuata insieme all'Assistente sociale referente per la situazione ed alla famiglia.

La titolarità della situazione rimane in capo alla Comunità e il Soggetto erogatore assicura l'intervento in base ad obiettivi condivisi, pur con autonomia specifica d'azione.

Il Soggetto erogatore coordina il proprio personale ed è prevista la presenza di momenti di confronto tra Comunità e Soggetto erogatore, al fine di mantenere la necessaria circolarità delle informazioni.

Viene attuata una sorta di "affidamento della situazione" al Soggetto gestore, il quale eroga l'intervento in completa autonomia per il raggiungimento degli obiettivi, pur con prestazioni individuabili e riconducibili a corrispettivi unitari.

In tal senso l'intervento del Soggetto aggiudicatario viene a configurarsi quale SOGGETTO ESTERNO COPROGETTANTE - COLLABORANTE con riferimento al servizio/intervento da realizzare, pur mantenendo un forte collegamento con l'Ente pubblico Comunità, che rimane il titolare della presa in carico della situazione.

	Contributo	Coprogettazione	Retta voucher	Appalto	Concessione
Totale per tipologia	5	2	8	6	3

Motivazione della scelta

Vista la natura sperimentale della applicazione delle linee guida A, una volta effettuata la scelta, si richiede di riportare le motivazioni che hanno guidato la scelta della procedura

Dalla compilazione dello "Schema di pianificazione affidamenti" è emersa l'indicazione, per la tipologia di affidamento in parola, della "RETTA-VOUCHER" con punteggio pari a 8 punti.

La delibera della Giunta provinciale n. 174 del 07/02/2020, recante "Legge provinciale sulle politiche sociali 2007.

Adozione delle linee guida sulle modalità di affidamento e finanziamento di servizi e interventi socio assistenziali nella

provincia di Trento", definisce la tipologia RETTA-VOUCHER, nell'accREDITamento aperto, come un affidamento del servizio a più operatori preselezionati, senza alcun limite o contingente, sulla base di una valutazione qualitativa, i quali si impegnano ad assumere degli obblighi in base all'attività affidata.

Con il sistema dell'accREDITamento come forma di affidamento, vengono individuati gli operatori economici, senza alcun limite o contingente, che possono erogare un determinato servizio: può essere l'utente finale che sceglie il servizio, sulla base della qualità del servizio offerto (concorrenza nel mercato), oppure è l'Ente pubblico che lo acquista per conto dell'utente, attraverso una funzione di mediazione professionale, scegliendo di volta in volta il prestatore secondo criteri non discriminatori (rotazione, ecc...).

Questa specifica tipologia è prioritaria nei casi in cui:

- il servizio/progetto si sviluppa in termini individuali, con alta isolabilità della prestazione a favore di un beneficiario (risorsa a consumo individuale);
- è verificata una capacità di scelta da parte del beneficiario, anche mediante mediazione professionale;
- l'Ente pubblico regola e definisce standard omogenei e le tariffe, con modalità trasparenti ad evidenza pubblica;
- si è in presenza di adeguati sistemi di rotazione e trasparenza nella scelta.

Si ritiene pertanto di confermare la tipologia di "RETTA-VOUCHER" per l'affidamento degli interventi oggetto dell'affidamento, da erogarsi a favore dei residenti in uno dei Comuni della Comunità Valsugana e Tesino.

A fronte dell'analisi attuata e la presenza sul territorio di una molteplicità di Soggetti erogatori, al fine di garantire la necessaria continuità socio-assistenziale e socio-educativa a favore di persone con disabilità, si conferma nella tipologia RETTA/VOUCHER la modalità di affidamento del servizio.
